PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per i bilanci

2005/0040(COD)

27.2.2006

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma specifico "Giustizia civile" per il periodo 2007-2013 come parte del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"
(COM(2005)0122 – C6-0096/2005 – 2005/0040(COD))

Relatrice per parere: Neena Gill

BREVE MOTIVAZIONE

Nella proposta presentata dalla Commissione al Parlamento e al Consiglio per il prossimo quadro finanziario dell'Unione (2007-2013)[1], la Commissione ha previsto la creazione di una nuova rubrica 3 denominata "Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia", con uno stanziamento globale di 24,705 miliardi di euro, di cui il 65% verrebbe destinato al completamento di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Nella sua risoluzione dell'8 giugno 2005, intitolata "Sfide politiche e mezzi di bilancio dell'Unione allargata 2007-2013"[2], il Parlamento europeo ha proposto un incremento di 1 miliardo di euro (ai prezzi del 2004), specificando che va destinato ai diritti fondamentali e alla lotta contro la criminalità.

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

La proposta in oggetto è una delle quattro proposte di decisione comprese nel programma quadro "Diritti fondamentali e giustizia"[3] presentato dalla Commissione nell'aprile 2005 per il periodo dal gennaio 2007 al dicembre 2013, con una dotazione complessiva di 543 milioni di euro in stanziamenti d'impegno. Nell'ambito del programma quadro sono istituiti quattro programmi specifici: il programma concernente la lotta contro la violenza e la prevenzione in materia di droga, il programma su diritti fondamentali e cittadinanza, il programma sulla giustizia penale e quello sulla giustizia civile.

La proposta in esame, che verte su un programma in materia di giustizia civile, è principalmente incentrata sulla promozione della cooperazione giudiziaria allo scopo di contribuire alla creazione di un reale spazio europeo di giustizia in materia civile e commerciale, basato sul riconoscimento e la fiducia reciproci. Il programma mira altresì a:

- promuovere l'adeguamento degli attuali sistemi giudiziari degli Stati membri al fatto che l'Unione europea sia un territorio senza controlli alle frontiere, con una moneta unica, in cui vi è libera circolazione di persone, servizi, merci e capitali;
- agevolare l'accesso alla giustizia;
- migliorare i contatti e lo scambio di informazioni tra professionisti legali e promuovere la formazione dei membri del potere giudiziario.

La dotazione finanziaria del programma specifico "Giustizia civile" per il periodo 2007-2013 è di 106,5 milioni di euro ripartiti come segue:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014...	TOTAL

[1] COM(2004)0101.
[2] P6_TA(2005)0224.
[3] COM(2005)0122.

Stanziamenti d'impegno	14,1	14,3	14,6	15,5	15,7	16	16,3		**106,5**
Stanziamenti di pagamento	7,05	12,81	14,41	14,99	15,42	15,81	16,09	9,92	**106,5**

Nell'importo totale di riferimento per il programma quadro sono previsti 11,1 milioni di euro per le spese amministrative.

PROPOSTE DELLA RELATRICE

La proposta della Commissione può essere accolta dal momento che comporta una maggiore e migliore cooperazione basata sul principio del riconoscimento e della fiducia reciproci, per fare in modo che le frontiere fra i paesi non costituiscano più un ostacolo alla composizione di controversie di natura civile e commerciale, all'esercizio di azioni legali e all'esecuzione delle sentenze. La relatrice rileva tuttavia che l'elaborazione della proposta non è della migliore qualità, e che in particolare manca una chiara spiegazione della razionalizzazione in quanto sarebbe stato utile indicare la ripartizione delle varie linee di bilancio oggetto di fusione, il risparmio stimato e la destinazione dei fondi.

La proposta dà luogo alle seguenti osservazioni:

1. Occorre sottolineare che, in questa fase, l'importo destinato al quadro finanziario nell'articolo 12 non può che essere indicativo poiché non è ancora stata presa una decisione in merito alle prospettive finanziarie. È stato quindi presentato un emendamento anche alla risoluzione legislativa.

2. A fini di coerenza e semplificazione è stato proposto un nuovo paragrafo che specifica le misure di attuazione del programma da discutere in seno al comitato consultivo. Tra le misure che saranno adottate dal suddetto comitato per garantire la trasparenza, l'articolo annovera il programma di lavoro annuale, gli orientamenti e le proposte per la selezione dei progetti. È stato pertanto proposto un emendamento volto a modificare l'articolo 9, paragrafo 3.

3. Per evitare il rischio che le azioni previste dalla presente proposta si sovrappongano a quelle del programma generale in materia di "Sicurezza e salvaguardia delle libertà" e dei programmi specifici corrispondenti dei programmi generali su "Diritti fondamentali e giustizia" e "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", è stato presentato un emendamento all'articolo 11.

4. È importante garantire un controllo democratico mediante adeguate disposizioni per il monitoraggio dei fondi e la valutazione. A tale riguardo sono stati presentati tre emendamenti agli articoli 13 e 15.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento 1
Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. sottolinea che gli stanziamenti indicati nella proposta legislativa per il periodo successivo al 2006 sono subordinati alla decisione sul prossimo quadro finanziario pluriennale;

Emendamento 2
Paragrafo 1 ter (nuovo)

1 ter. invita la Commissione a presentare, se del caso, una proposta per adeguare l'importo finanziario di riferimento del programma, una volta approvato il prossimo quadro finanziario pluriennale;

Motivazione

L'importo di riferimento per il quadro finanziario non può essere fissato prima che sia stata raggiunta una decisione in merito alle prospettive finanziarie. Una volta presa tale decisione, la Commissione presenta una proposta legislativa per stabilire l'importo di riferimento nel rispetto del massimale appropriato del quadro finanziario pertinente.

Proposta di decisione

Testo della Commissione[4]	Emendamenti del Parlamento
Emendamento 3 Articolo 8, paragrafo 2 bis (nuovo)	
	2 bis. L'accesso al finanziamento viene agevolato dall'applicazione del principio di proporzionalità per quanto concerne i documenti da fornire e dalla creazione di una base dati per la presentazione delle domande.

[4] GU C 000 del 12.12.2005, pag. 000.

Motivazione

I metodi e le procedure devono essere semplificati per aumentare rapidamente la trasparenza della procedura di selezione e agevolare l'accesso al programma.

Emendamento 4
Articolo 9, paragrafo 3

3. ***Il programma di lavoro annuale viene adottato secondo la procedura di cui*** all'articolo 10, ***secondo paragrafo***.	3. ***Le misure necessarie per l'attuazione del programma sono adottate dalla Commissione in conformità della procedura di consultazione di cui*** all'articolo 10, ***paragrafo 2, per quanto riguarda gli aspetti seguenti:***
	(a) il programma di lavoro annuale;
	(b) il bilancio annuale e la ripartizione dei finanziamenti tra le varie azioni del programma;
	(c) gli orientamenti generali per l'attuazione del programma e le procedure per i criteri di selezione;
	(d) le modalità di monitoraggio e valutazione delle azioni nonché di diffusione e trasferimento dei risultati;
	(e) le proposte relative alla selezione dei progetti.

Motivazione

Il programma di lavoro annuale, il bilancio annuale e la ripartizione dei fondi tra le varie azioni, gli orientamenti generali e le proposte per la selezione dei progetti sono sottoposti al comitato per motivi di trasparenza.

Emendamento 5
Articolo 11, paragrafo 2 bis (nuovo)

	2 bis. La Commissione garantisce che le azioni previste dalla presente direttiva siano complementari a quelle contemplate dai programmi di cui al paragrafo 1 e che non vi siano sovrapposizioni.

Motivazione

L'atto legislativo dovrebbe essere più chiaro e specifico al fine di evitare il rischio di una sovrapposizione e di un doppio finanziamento delle azioni della presente proposta con le azioni del programma quadro "Sicurezza e la salvaguardia delle libertà", degli altri programmi specifici nell'ambito dei programmi generali "Diritti fondamentali e giustizia", e del programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori". Il presente programma specifico dovrà inoltre coordinare le proprie azioni con quelle del programma relativo alla rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale.

Emendamento 6
Articolo 12, paragrafo 1

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente strumento è pari a 109,3 milioni di euro per il periodo indicato all'articolo 1.	1. La dotazione finanziaria ***indicativa*** per l'attuazione del presente strumento è pari a 109,3 milioni di euro per il periodo ***di 7 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007*** indicato all'articolo 1.

Motivazione

L'importo di riferimento per il quadro finanziario non può essere fissato prima che sia stata raggiunta una decisione sulle prospettive finanziarie. Una volta presa tale decisione, la Commissione presenta una proposta legislativa per stabilire l'importo di riferimento nel rispetto del massimale appropriato del quadro finanziario pertinente (si veda l'emendamento alla risoluzione legislativa).

Emendamento 7
Articolo 13, paragrafo 1, comma 1 bis (nuovo)

	La Commissione fa in modo che le azioni previste dalla presente decisione siano sottoposte ad una valutazione ex-ante, a un monitoraggio e ad una valutazione ex-post. Essa garantisce che il programma sia accessibile e che venga attuato in maniera trasparente.

Motivazione

Il programma deve essere monitorato e valutato al momento opportuno onde garantire un controllo democratico.

Emendamento 8
Articolo 13, paragrafo 1, comma 1 ter (nuovo)

La Commissione informa tempestivamente e regolarmente il Parlamento europeo e il Consiglio dell'attuazione del programma e in particolare dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Motivazione

I due rami dell'autorità di bilancio devono essere regolarmente e tempestivamente informati per poter garantire un monitoraggio e una valutazione efficaci del programma.

Emendamento 9
Articolo 15, paragrafo 3

3. La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio:	3. La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio:
a) una relazione di valutazione intermedia sui risultati ottenuti e sugli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione del presente programma, ***entro il 31 marzo 2011***;	a) una ***dettagliata*** relazione di valutazione intermedia sui risultati ottenuti e sugli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione del presente programma, ***tre anni dopo l'adozione della presente decisione***;
b) una comunicazione sulla continuazione del presente programma, ***entro il 30 agosto 2012***;	b) una comunicazione sulla continuazione del presente programma, ***con riferimento ai suoi obiettivi, tre anni dopo l'adozione della presente decisione. Inoltre la Commissione presenta annualmente una breve relazione di monitoraggio della situazione per quanto riguarda l'attuazione del programma***;
c) una relazione di valutazione ex post, entro il 31 dicembre 2014.	c) una relazione di valutazione ex post, entro il 31 dicembre 2014 ***che illustri l'attuazione e i risultati del programma al termine della sua attuazione***.

Motivazione

Il programma deve essere monitorato e valutato al momento opportuno onde garantire un controllo democratico.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma specifico "Giustizia civile" per il periodo 2007-2013 come parte del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"
Riferimenti	COM(2005)0122 – C6-0096/2005 – 2005/0040(COD)
Commissione competente per il merito	LIBE
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 22.6.2005
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Neena Gill 9.6.2005
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	25.1.2006 21.2.2006
Approvazione	21.2.2006
Esito della votazione finale	+: 23 –: 0:
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Reimer Böge, Herbert Bösch, Simon Busuttil, Bárbara Dührkop Dührkop, James Elles, Salvador Garriga Polledo, Ingeborg Gräßle, Louis Grech, Nathalie Griesbeck, Catherine Guy-Quint, Jutta D. Haug, Anne E. Jensen, Wiesław Stefan Kuc, Alain Lamassoure, Janusz Lewandowski, Vladimír Maňka, Mario Mauro, Jan Mulder, Gérard Onesta, Esko Seppänen, László Surján, Kyösti Virrankoski, Ralf Walter
Supplenti presenti al momento della votazione finale	
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...